



Parco Ticino



Corpo Volontari Parco Ticino

Protezione Civile e scuola Condividere l'autoprotezione



*Cav. Luigi Fasani
Istruttore tecnico
Capo Area
Corpo Volontari Parco del Ticino*

Conoscenza

“La mente è come un paracadute

Funziona solo se si apre”

Einstein

Conoscenza

Dal libro di Elveno Pastorelli "La Protezione Civile oggi" - 1986.

"LA SOCIETA' DEL RISCHIO"

"La storia del nostro Paese è costellata da un'impressionante serie di calamità, i cui motivi sono da ricercare essenzialmente nella costituzione geologica, morfologica e climatologica dell'Italia e nel suo sviluppo urbano e industriale.

Motivi, quindi, di origine naturale e storico-sociale.

Si deve tra l'altro far notare che la protezione civile è certo un diritto dell'individuo ma è anche un dovere, un rapporto di reciprocità per dare agli altri ciò che noi vorremmo avere: un dovere piacere, perché, quando ci si aiuta, diventiamo migliori e più vicini alla pace e alla fraternità tra gli uomini.

3

Conoscere i rischi, sapersi informare DPC

1 CONOSCERE I RISCHI



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2 SAPERSI INFORMARE



16

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Conoscenza

Imparare la
prevenzione a scuola:
il contributo dell'ISPESL



Informazione Formazione e Autoprotezione

- L'obiettivo dell'incontro formativo, nasce dalla necessità di istruire e quindi formare le future generazioni sulla conoscenza del pericolo, attraverso un percorso condiviso, per creare negli scolari la coscienza e dar loro gli strumenti per l'autoprotezione.

Imparare la prevenzione a scuola

- Promuovere una cultura della prevenzione dei rischi, fin all'età scolare – essendo la scuola ***"terreno privilegiato per qualsiasi attività educativa"***, risulta la strategia più efficace, per garantire la sicurezza a scuola, per strada, a casa, sul territorio.

7

Traguardi

- **Acquisizione di atteggiamenti:**
 - ✓ *saper porre domande;*
 - ✓ *osservare;*
 - ✓ *formulare ipotesi;*
 - ✓ *confrontare opinioni;*
 - ✓ *distinguere il certo dal probabile;*
 - ✓ *acquisire un atteggiamento di rispetto per l'ambiente;*
 - ✓ *acquisizione delle metodologie di ricerca.*

8

I punti di forza

- Nel percorso didattico si analizzano i seguenti punti:
 - 1. Contenuti** - dove si definiscono
 - il sapere - conoscenza**
(*concetti di rischio - pericolo - emergenza*)
 - il saper fare - operatività**
(*riconoscere un pericolo e attivare i comportamenti corretti*)
 - il saper essere - etica**
(*costruire dentro di sé comportamenti di responsabilità e essere disponibile all'aiuto*).
 - 2. Metodi** - dalla tradizionale lezione frontale alle tecniche educative.
 - 3. Materiali** – libri di testo, filmati, articoli estratti da periodici, quotidiani o specifiche fonti online

9

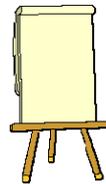
I punti di forza

- 1. Luoghi e tempi** - aule, cortili, laboratori, gite (sul territorio, nelle sedi dei volontari), con tempi contenuti che vanno tra le 2 e le 10 ore.
- 2. Discipline** - lingua e letteratura italiana, musica, storia, geografia, matematica, attività motorie.
- 3. Verifica** – orale, scritta o con questionario a risposta multipla chiusa.

10

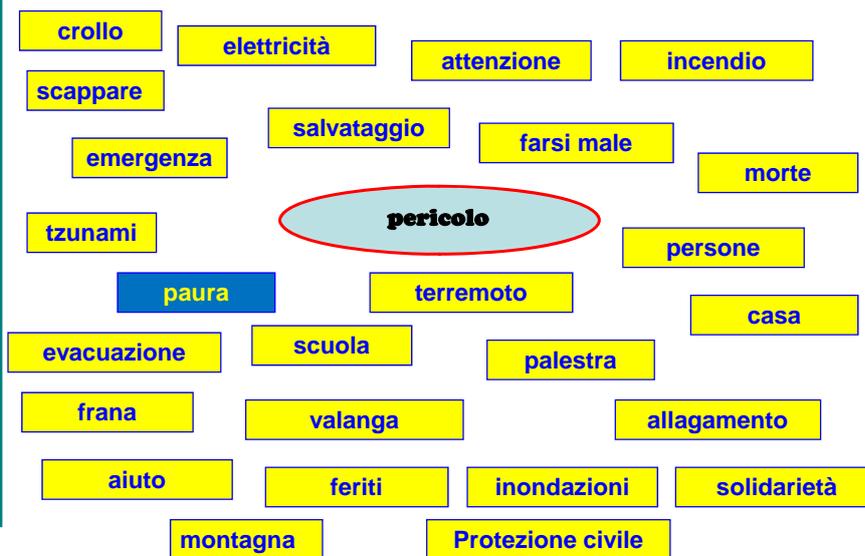
Gli alunni protagonisti

- Gli alunni diventano, così, protagonisti di un progetto attivo e partecipato: i metodi più utilizzati per questo scopo sono i lavori in piccoli gruppi o a coppie, il brainstorming le conversazioni e i dibattiti, i giochi, il role playing e le simulazioni.



11

Brain storming



12

Scuola primaria cl. 5 Corbetta



Paura

La **paura** è **un'emozione primaria**, comune sia al **genere umano** sia al **genere animale**, dominata dall'**istinto** di **sopravvivenza (cioè dall'impulso)** del soggetto ad una situazione di **pericolo**; irrompe ogni qualvolta si presenti un possibile cimento per la propria incolumità, e di solito accompagna ed è accompagnata da un'accelerazione del **battito cardiaco** e delle principali funzioni fisiologiche difensive.



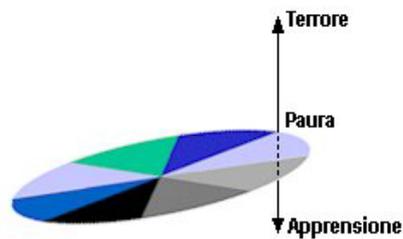
Illustrazione della paura, da
L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali
di [Charles Darwin](#)

Paura

La paura ha differenti gradi di intensità a seconda del soggetto: persone che vivono intensi stati di paura hanno sovente atteggiamenti irrazionali. La paura, come l'**ira**, è una risposta al dolore o alla sua percezione: nella paura l'eccitazione si ritira (**nella nuca**), mentre nella rabbia si dirige verso la fonte del dolore, sia questo reale o immateriale. Se un individuo impaurito è costretto ad attaccare l'ira prende il sopravvento e la paura svanisce. In tal senso alcuni atteggiamenti derivanti dagli stati di paura possono essere considerati pericolosi, quando si tramutano in rabbia.

La paura può essere descritta con termini differenti a seconda del suo grado di intensità:

- timore
- ansia
- paura
- panico
- terrore



Timore

Il timore è la forma meno intensa della paura e si determina quando una situazione promette piacere ma, al tempo stesso, anche dolore: c'è la percezione della possibilità di perdere il piacere ma ci si muove ancora verso di esso.

Ansia

In questo caso la minaccia del dolore e quella del piacere si equivalgono generando una situazione di conflitto nell'attesa di qualche indizio capace di far pendere la bilancia da una parte o dall'altra

Paura

La paura emerge quando il contesto è dominato dalla minaccia del dolore o dalla sua percezione: in questo caso si è pervasi dal desiderio di scappare o comunque di allontanarsi dalla fonte di dolore, sia questa reale o immaginaria, di ogni tipo o forma essa sia.



Panico

Nel momento in cui la paura diviene travolgente, si determina il panico. L'impulso è sempre quello di scappare ma è talmente forte che si decide di allontanarsi dalla (probabile) fonte del dolore correndo via alla cieca. La situazione di panico è correlata alla claustrofobia.

Terrore

Il terrore è la forma estrema della paura, di intensità ancora maggiore al panico, dove l'impulso a scappare è talmente elevato da ricercare una soluzione immediata: in questo caso l'individuo sceglie di ritirarsi dentro se stesso.

Il terrore è una vera propria fuga verso l'interno, la muscolatura si paralizza nel tentativo di ridurre la sensibilità dell'organismo durante l'agonia (immaginata o reale).



Brain storming



18

Scuola secondaria cl. 1 Corbetta

Le tre fasi

- **Prima fase:** partire da un evento o da una esperienza accaduti.
- **Seconda fase:** partendo da una specifica tematica, formulare, rispetto ai problemi rilevati, ipotesi di soluzioni da scegliere e mettere a confronto.
- **Terza fase:** verifica delle conoscenze acquisite attraverso prove, comportamenti attivi durante i giochi di ruolo.

19

Obiettivi

- Riconoscere i pericoli per poter attivare un comportamento di prevenzione e autoprotezione in caso di emergenza.
- Conoscere il territorio (scuola, casa, ambiente esterno) e i possibili pericoli.
- Riconoscere gli operatori del soccorso e sapersi relazionare.
- Conoscere i numeri di emergenza e il corretto utilizzo.
- Apprendere le elementari norme di primo soccorso.
- **Le parole chiave - Cosa Chi Come**
- **Convincenti Coinvolgenti Conoscenza**

20

Incontro con i volontari



21

Gli operatori di protezione civile



22



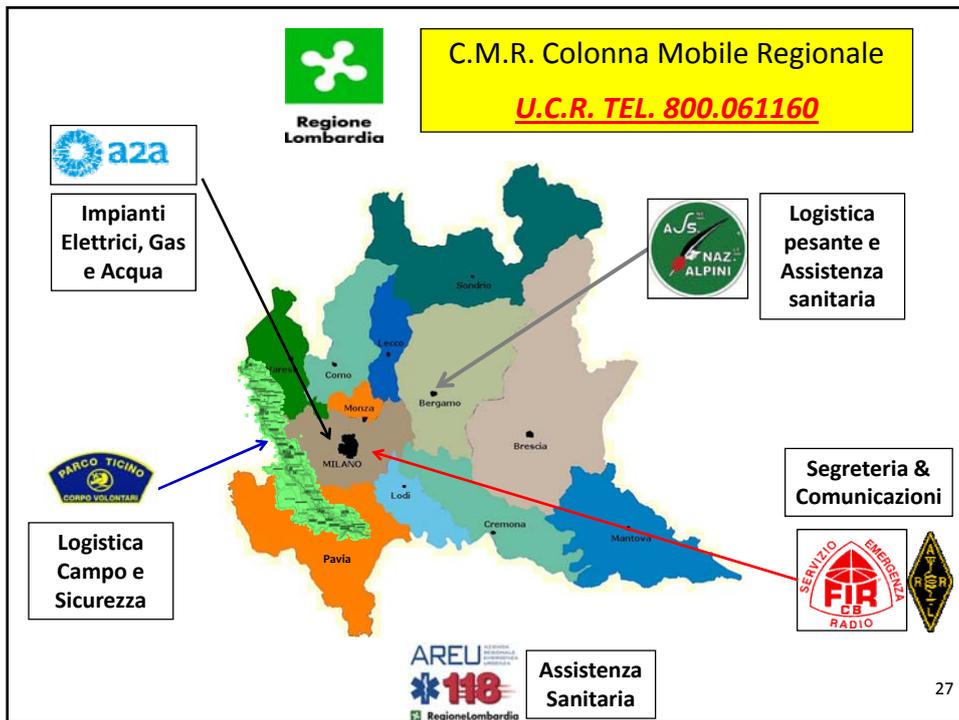
La chiamata di soccorso

Intervento informativo sul come si effettua una chiamata di soccorso seguita da una prova pratica

L'efficacia della telefonata dipende molto dalle informazioni che verranno date, perché permetteranno ai soccorritori di intervenire in modo veloce e corretto

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte dei ragazzi



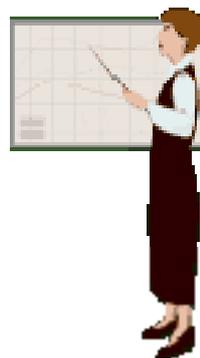




Il territorio e l'ambiente

- *Quali sono i rischi probabili:*

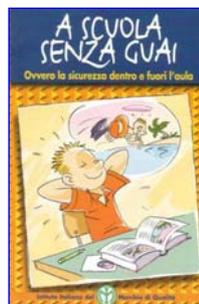
- 1) Il terremoto
- 2) L'alluvione
- 3) Le frane
- 4) Le eruzioni vulcaniche
- 5) Incendi boschivi e urbani
- 6) Gli eventi atmosferici
- 7) Incidenti industriali
- 8) Incidenti stradali
- 9) L'inquinamento
- 10) Gli incidenti domestici



31

A scuola

- Quali possibili pericoli
- Le norme comportamentali dell'evacuazione
- La conoscenza della cartina topografica della scuola ed i percorsi da seguire



32

I volontari ci hanno parlato di

- Norme comportamentali d'evacuazione:
 - 1) La segnaletica
 - 2) La piantina della scuola e quella della classe
 - 3) L'evacuazione
 - 4) I numeri di telefono
 - 5) Costruisco la piantina della mia casa
 - 6) Costruisco la piantina del territorio



33

La segnaletica di sicurezza

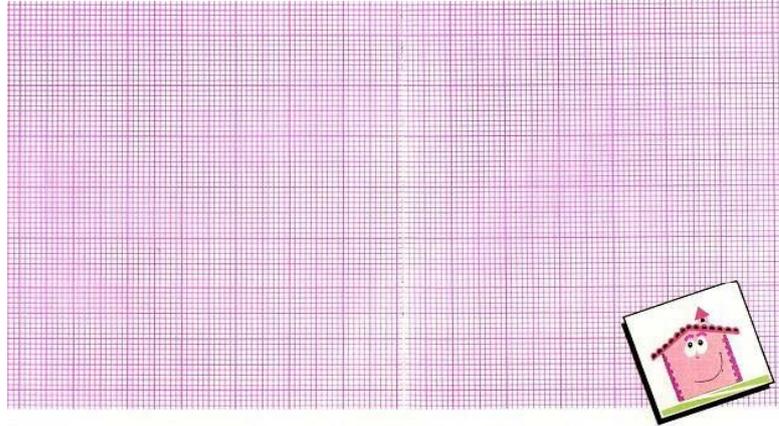
Nuova segnaletica



<u>Obbligo</u>		
<u>Divieto</u>		
<u>Pericolo</u>		
<u>Salvataggio</u>		
<u>Pronto Soccorso</u>		
<u>Antincendio</u>		
<u>Informazione</u>		

Disegna una piantina della tua abitazione segnando i punti pericolosi ed i punti dove si trovano i rimedi.

(es. fornello a gas ed interruttore generale del gas)



35

Piano di protezione civile - DPC





Viviamo insieme
 da tanto tempo ma siete sicuri di conoscermi bene?

Sapete come aiutarci se dovesse succedere qualche inconveniente?

Manca la luce, c'è una perdita d'acqua dai miei tubi, il fuoco comincia a mordicchiare qualcosa... sapete cosa fare?

Spesso potreste rimediare velocemente alle cose che mi mettono in pericolo se faceste al momento giusto la cosa giusta.

Se per esempio manca la luce sapete dov'è la pila?

È allora importante che voi conosciate dove si trovano alcune cose che possono servire, ad esempio...

Tu sai dov'è:

- L'interruttore generale della luce?
- L'interruttore generale del gas?
- L'interruttore generale dell'acqua?
- La rubrica del telefono con i numeri utili?
- La pila?
- Le coperte?
- L'estintore?
- Le chiavi di riserva?



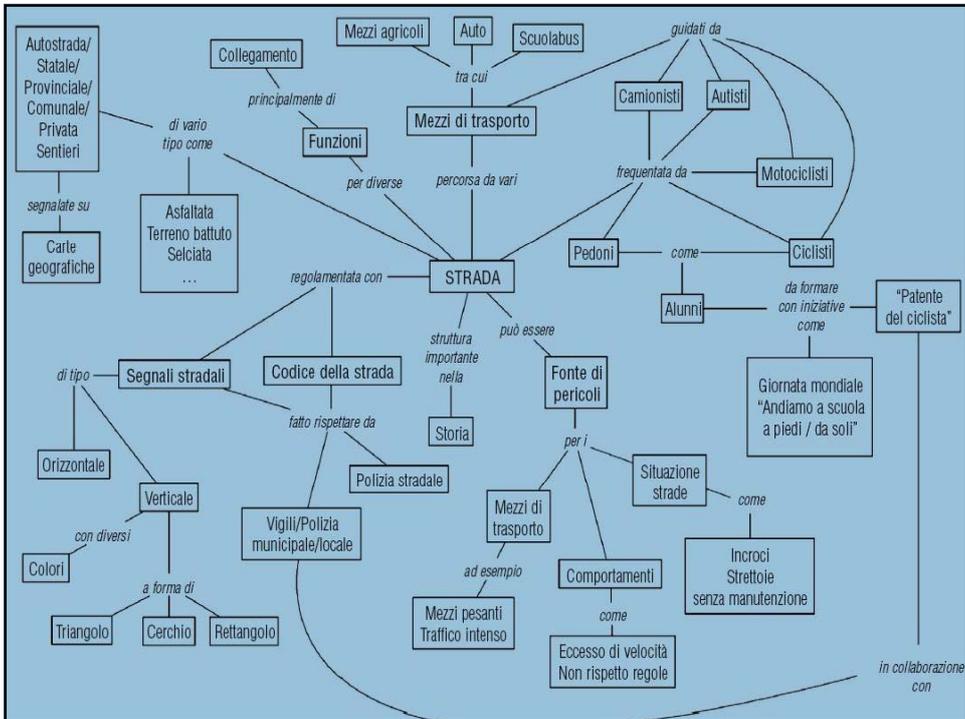
37

La strada

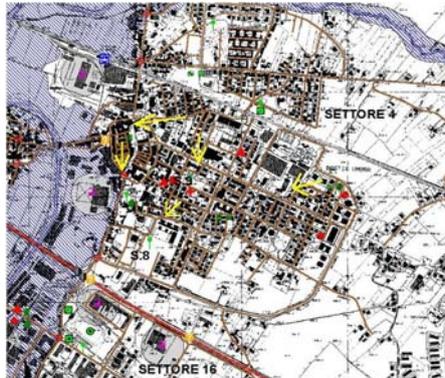
- Quali possibili pericoli
- Come riconoscere i trasporti di sostanze pericolose
- Costruire la cartina topografica del proprio territorio
- Conoscere la segnaletica
- Quali comportamenti adottare in caso di pericolo



38



Il territorio



41

Il trasporto delle sostanze pericolose



42

In caso di allarme

- **Le cose importanti sono:**

- 1) Mantenere la calma
 - 2) Interrompere ogni attività
 - 3) Abbandonare il locale ordinatamente
 - 4) Non usare ascensori o montacarichi
 - 5) Seguire il percorso di uscita stabilito dal piano di emergenza
 - 6) E
-
- a) In caso di incendio cosa devo fare?
 - b) In caso di terremoto cosa devo fare?
 - c) In caso di alluvione cosa devo fare?
 - d) Ecc. ecc.

43

I volontari ci hanno parlato di

- **Conoscere la strada:**

- 1) I giochi
- 2) In viaggio con i genitori
- 3) La sicurezza in macchina
- 4) La segnaletica stradale
- 5) Il trasporto delle sostanze pericolose
- 6) Le etichette di pericolo

44



45



46



*Vermicino
Gravina*



47

Comportamento idoneo



48

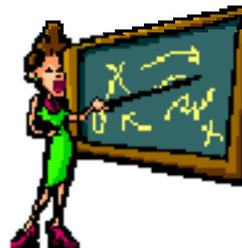
Comportamento idoneo



49

A casa

- Quali possibili pericoli (incidenti domestici)
- Costruire la cartina topografica della propria casa ed i percorsi di evacuazione
- Conoscere dove sono collocati gli interruttori di: luce, gas, acqua
- Dove è la torcia elettrica in caso di black-out ecc.



50

I pericoli della casa



51

I pericoli della casa - questionario

Alcune semplici domande alle quali rispondere a casa con i genitori

- In casa nostra sono mai capitati incidenti che abbiano coinvolto dei Bambini?
- Se sì, di che tipo?
- Che conseguenze hanno avuto?
- Quale è stata la causa?
- I detersivi e altre sostanze pericolose sono tenute fuori dalla portata dei bambini?
- I medicinali sono sempre rinchiusi nel loro armadietto o comunque in un posto sicuro?
- In casa nostra esistono dispositivi di sicurezza per prevenire gli incidenti dovuti all'elettricità?
- Vengono spesso lasciati in giro oggetti che potrebbero diventare pericolosi in mano ai bambini?
- In caso di infortunio, sappiamo esattamente cosa fare come primo intervento di soccorso e chi chiamare?

52

I volontari ci hanno parlato di

- La statistica degli incidenti domestici:
 - 1) Cadute
 - 2) Avvelenamenti
 - 3) Ustioni
 - 4) Folgorazioni
 - 5) Soffocamenti
 - 6) Ferite

Il primo soccorso

53

Obiettivi

- Descrivere l'evento, le cause che possono provocarlo.
- Fare alcuni esempi esplicativi di come possono accadere.
- Illustrare come prevenire.
- Dare indicazioni su chi chiamare per il soccorso.
- Apprendere le elementari norme di primo soccorso.
- Ricordare di

54

Le cadute

Si può cadere da qualunque cosa:
seggione, lettino, scala, tavolo, finestra,
pavimento



55

Le cadute

Un incidente che purtroppo capita più spesso di quanto si creda con conseguenze gravissime è la caduta nella vasca da bagno o sul piano doccia a causa di una scivolata.



Gli avvelenamenti

Causa prima degli avvelenamenti è la facilità degli adulti che lasciano sostanze velenose alla portata di chiunque:

farmaci, sostanze nocive, gas, ecc.



57

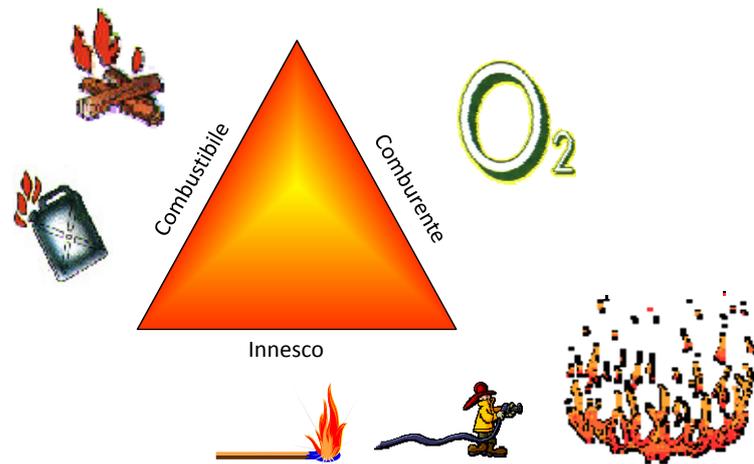
Le ustioni

Tra le cause delle ustioni:
acqua o altro liquido bollente, fiammiferi,
liquidi infiammabili.



58

Il triangolo del fuoco



59



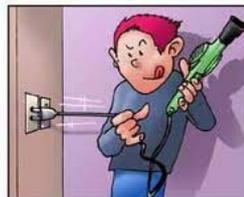
Coperta antifiamma in materiale difficilmente infiammabile.



Con una coperta antifiamma si possono soffocare le fiamme e spegnere l'incendio sul nascere.

Le folgorazioni

Quello dovuto all'elettricità è l'incidente domestico più temuto per le sue conseguenze quasi sempre tragiche.



61

I soffocamenti

Molteplici le cause dei soffocamenti:

le coperte, i cuscini, bocconi non masticati bene, biglie, monete, bottoni, sacchetti di plastica, bauli, armadi ecc.



62

Le ferite

Tagli e ferite possono essere provocati dalle cause più svariate:

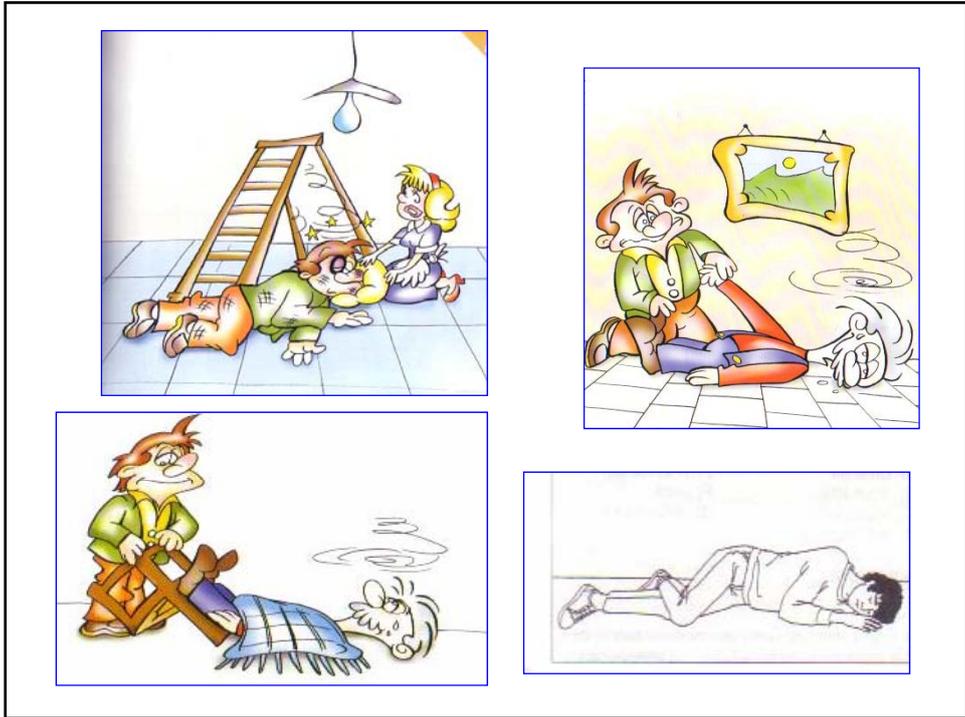
forbici, coltelli, utensili da cucina, oggetti appuntiti, vetri, aghi, attrezzi da giardino, giocattoli.



63

Il primo soccorso





Supporti Didattici



MINISTERO dell'INTERNO

Scuola
elementare



Scuola media

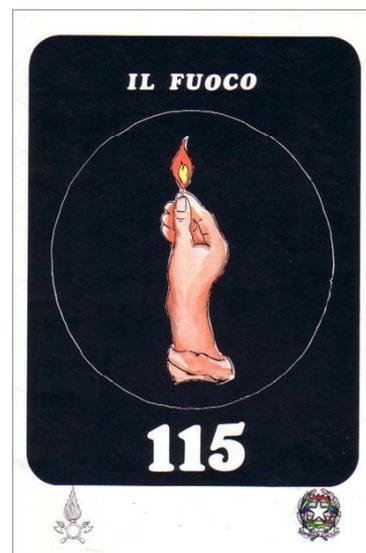


Insegnanti



67

MINISTERO dell'INTERNO - VV.F.



68

MINISTERO della Salute



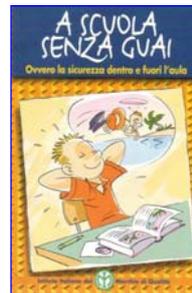
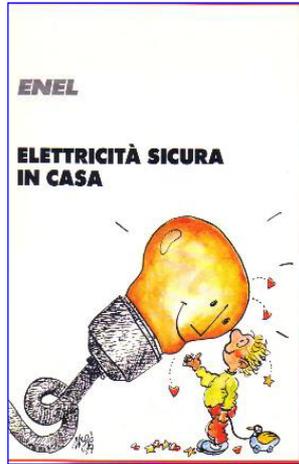
69

www.ipesl.it/

ASL Bologna



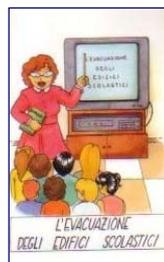
ENTI



www.imq.it/

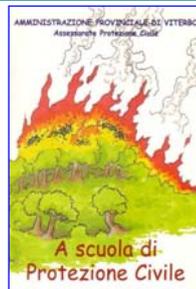
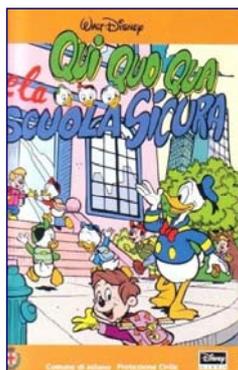
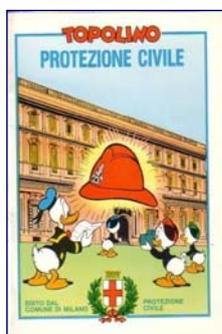
71

REGIONI-PROVINCE-COMUNI



72

REGIONI-PROVINCE-COMUNI

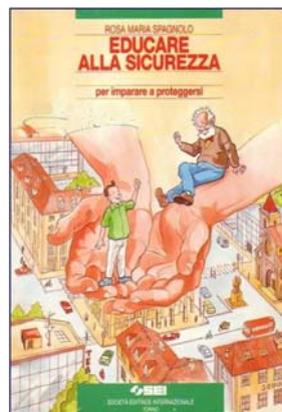
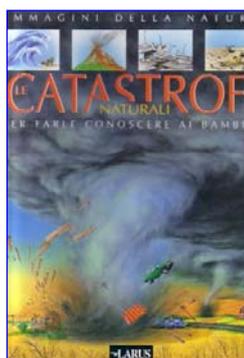
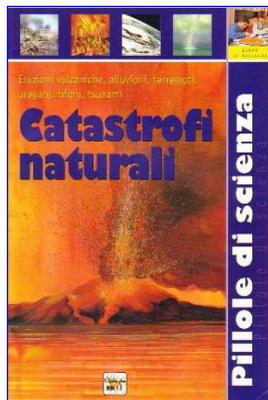


REGIONI-PROVINCE

Marche
Trentino
Veneto

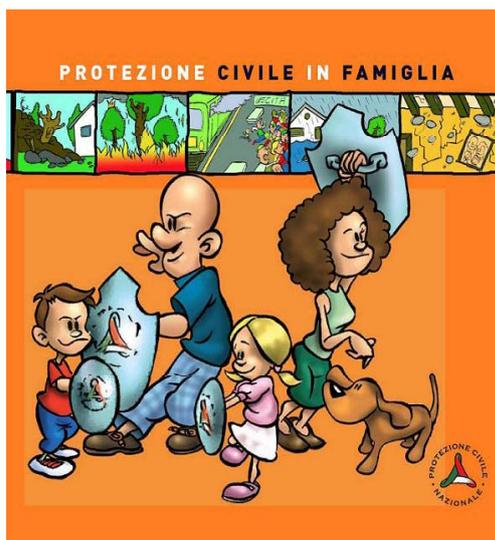


Case EDITRICI



77

Dipartimento di Protezione Civile



78

Filmati in dvd materiali didattici

- ... E per compagno di banco la sicurezza ed. Giunti
- - Giochi psicomotori e senso-percettivi (A.M. Bontempi) ed. La Scuola
- Come percepiamo il pericolo (M Douglas) ed. Feltrinelli
- Il comportamento collettivo (E. Smelser) ed. Vallecchi
- A scuola di emergenza (Provincia di Brescia)
- La Protezione Civile nel Comune di Brescia
- Cinema & Terremoti (Dipartimento PC)
- Civilino (Regione Umbria)
- Le avventure di (ISPeSL)
- Progetto "Educare alla Sicurezza" (ISPeSL)
- A scuola senza guai www.imq.it/
- Imparare la prevenzione a scuola – Il contributo ISPEL
www.ispesl.it/

www.nuovoutile.it/video/ps_bambini.html



Grazie dell'attenzione

*"Se istruisci un ragazzo,
fai un uomo saggio.*

*Se istruisci un bambino,
costruisci una Nazione"*

Proverbio Africano

Cav. Luigi Fasani - Corpo Volontari Parco del Ticino

lfasani@alice.it 337.344405